



## PREMIO MOSTI 2006

### MOTIVAZIONE

Il Premio Mosti per l'Etica e la Deontologia, istituito per valorizzare e riconoscere i contenuti etici della professione medica, giunge quest'anno alla sua quarta edizione.

Sempre più i contenuti etici della nostra professione costituiscono un insieme di valori già ben consolidati nel giuramento ippocratico, che continuamente devono essere adeguati alle mutate condizioni della società in cui ci troviamo ad operare.

Sempre più cresce la necessità di riavvicinare le due principali aspettative che la comunità in cui operiamo richiede a noi medici: da un lato elevate ed aggiornate conoscenze e competenze professionali, al passo col progresso tecnologico e scientifico, e dall'altro attenzione e sensibilità verso la complessità umana e sociale della salute, della malattia e del concetto di benessere psicofisico dell'uomo nel suo insieme.

Spesso poi il medico diviene il collegamento fra esigenze socio-economiche, ambientali e culturali portate dal singolo paziente e dalla collettività di fronte alla struttura sanitaria erogatrice di servizi.

Questi aspetti sono ben delineati nel Codice di Deontologia Medica come doveri del medico e diritti del cittadino.

L'attenzione agli aspetti umani della salute e della malattia utilizzando al massimo la comunicazione e l'ascolto dei pazienti e la metodologia scientifica nel senso più ampio del termine, con l'indispensabile applicazione di tecnologie complesse, dovrebbero costituire un modello per la formazione e la maturazione del medico.

Nelle precedenti edizioni del Premio Mosti le nostre scelte sono cadute nel primo anno su una giovane pediatra che ha messo la propria professionalità al servizio di bambini in paesi colpiti dal disagio ambientale e dalla guerra, anche a rischio della propria incolumità; nel secondo anno abbiamo attribuito il premio alla memoria di una collega che ha saputo introdurre in ospedale una nuova disciplina specialistica motivando un'intera équipe, valorizzandone competenze, risorse e capacità di ascolto del paziente; nel terzo anno il premio è stato attribuito a una collega che nell'ambito della cura ai pazienti oncologici ha saputo cogliere che, al di là degli aspetti biologici della malattia, la sfera affettiva del paziente costituisce un valore non solo per i familiari, ma per il medico stesso.

Il tema per l'assegnazione del premio Mosti 2006 è stato identificato dal Consiglio dell'Ordine nella ricerca clinica. A seguito delle segnalazioni pervenute il settore di ricerca segnalato dai vari colleghi è stato quello delle neuroscienze.

La ricerca anche in questo ambito ha lo scopo di mettere in luce quanto difficile ma affascinante possa essere per un giovane medico l'affrontare la tumultuosa evoluzione tecnologica, rimanendo per l'aspetto clinico orientato alla cura dei pazienti e alla prevenzione delle malattie a più alto impatto epidemiologico. Nelle neuroscienze la diagnostica non invasiva neurosonologica è sempre più impiegata nella prevenzione e la diagnosi precoce degli accidenti cerebrovascolari, questo settore si è sviluppato nella provincia reggiana da qualche anno presso la Neurologia dell'Ospedale S. Maria Nuova, condividendolo in rete con i reparti dell'emergenza e di medicina interna.

L'equipe dei professionisti medici della Neurologia del S. Maria Nuova dedicati alla prevenzione ed alla diagnosi precoce dell'ictus stanno effettuando ricerche cliniche per migliorare l'appropriatezza della diagnostica non invasiva, onde consentire l'avvio più precoce possibile di terapie trombolitiche altamente efficaci e limitanti gli esiti invalidanti dell'ischemia cerebrale.

Tra le varie ricerche attive nel reparto di Neurologia è stata segnalata quella che attiene l'elaborazione dell'uso dei mezzi di contrasto applicati all'ecodoppler transcranico effettuata dal dr. Andrea Zini, portatore del fuoco di Efesto, fine clinico sempre attento al paziente, sotto la guida del dr. Giovanni Malferrari. Tale tecnica è ai primi passi nell'ambito delle nanotecnologie che in futuro applicate alla medicina con finalità terapeutiche oltre che diagnostiche, contribuiranno fortemente alla salute dell'umanità.

A sottolineare le prospettive aperte dalle ricerche cliniche nelle neuroscienze e la specifica attività in corso nel reparto di Neurologia dell'Ospedale S. Maria Nuova, la Commissione per l'Etica ha ritenuto di segnalare al Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Reggio Emilia per l'assegnazione del Premio Mosti 2006 il dottor Andrea Zini.

Il Consiglio dell'Ordine nella seduta del 21 novembre 2006 ha approvato l'assegnazione del Premio Mosti per l'Etica e la Deontologia 2006 al dott. Andrea Zini con la seguente dichiarazione

***"Il premio Mosti 2006 si assegna, oltre che come riconoscimento, soprattutto come stimolo ai giovani medici nella fase difficile dell'orientamento del proprio futuro professionale, per incoraggiare ad intraprendere anche scelte, come quella della ricerca scientifica, dal cammino arduo, avaro di rapide gratificazioni, ma di essenziale interesse per la nostra società".***

La Coordinatrice della Commissione per l'Etica e la Deontologia  
Dell'Ordine dei Medici chirurghi ed Odontoiatri di Reggio Emilia  
Dott.ssa Maria Brini